

AL VIA IL PREMIO MILO 2026

IL CONCORSO LETTERARIO E CULTURALE

**CREATO DA ENPA, COSTANZA RIZZACASA D'ORSOGNA E CORRIERE DELLA SERA
E ISPIRATO**

**AL GATTINO DIVERSAMENTE ABILE PROTAGONISTA DELLE FAVOLE DI “STORIA
DI MILO”**

Parte con tante novità la seconda edizione del Premio Milo, il concorso letterario e culturale creato dall'ENPA, Costanza Rizzacasa d'Orsogna e il Corriere Animali del *Corriere della Sera* e ispirato al gattino diversamente abile protagonista delle favole bestseller per tutte le età della trilogia *Storia di Milo*, pubblicate da Guanda tra il 2018 e il 2023.

Dopo il successo della prima edizione, patrocinata dall'Assessorato all'Agricoltura e all'Ambiente di Roma Capitale e vinta dall'elaborato di una giovane studentessa di Roma, premiata in Campidoglio il 7 maggio scorso e poi con la pubblicazione del racconto su Corriere.it, il tema di quest'anno sarà la bellezza, e l'importanza, della diversità. Grandi o piccoli, alti o bassi, grassi o magri, con cinque dita per mano o zampetta oppure sei, andiamo comunque bene. Siamo comunque perfetti. Di più: siamo bellissimi. Proprio come Milo, che pur non sapendo saltare era un *fotomonello* richiestissimo. Negli anni, i suoi grandi occhi gialli, la sua simpatia e la sua determinazione hanno conquistato i cuori di decine di migliaia di lettori, dall'Italia all'Europa, fino all'Asia.

E quest'anno, per la prima volta, il Premio Milo viene patrocinato anche dall'Istituto Italiano di Cultura di Bangkok, in quella Thailandia con cui le favole di Milo hanno da sempre un rapporto speciale.

Gli elaborati, ciascuno di massimo tre cartelle (5.400 caratteri), dovranno essere inviati entro il 17 febbraio 2026, giorno della Festa del Gatto, all'indirizzo email premiomilo@enpa.org. Tra tutti i testi pervenuti ne verranno selezionati tre. L'elaborato primo classificato sarà pubblicato sul Corriere Animali di corriere.it. Quest'anno, poi, il Premio Milo si allarga a una nuova sezione video. I mini-film, della durata di non oltre 3 minuti, dovranno essere ben raccontati e montati, con una voce narrante ed eventuali dialoghi e immagini. Anche il filmato vincitore sarà pubblicato su corriere.it.

I primi tre classificati di ciascuna sezione riceveranno inoltre copie della trilogia di *Storia di Milo*, gentilmente offerte dall'editore Guanda.

Al concorso possono partecipare tutti, adulti e bambini. Protagonisti delle storie possono essere animali di qualsiasi specie, non solo gatti.

Milo, gattino nero "traballino" nato con la sindrome neurologica dell'ipoplasia cerebellare, protagonista, anche, della rubrica "Io e Milo" di Corriere.it, è morto il 22 marzo del 2024, dopo una breve malattia. Nei suoi quasi undici anni di vita ha viaggiato in tutta Italia e all'estero con la sua mamma umana Costanza, portando ovunque un messaggio di empatia. Non riuscire a correre né a saltare non lo ha mai fermato: Milo ha fatto trekking sulle Dolomiti e il bagno al mare nel Mediterraneo.

Il tema della diversità è centrale nella trilogia *Storia di Milo* di Costanza Rizzacasa d'Orsogna. Nel 2006, in una decisione contestata da moltissimi scienziati, l'Unione astronomica internazionale (IAU) ha declassato Plutone a "pianeta nano". Questo perché, pur orbitando attorno al Sole e avendo una forma quasi sferica come altri pianeti, Plutone non soddisfaceva il criterio di "dominanza orbitale" stabilito dall'Unione, cioè non domina la propria orbita ma la condivide con altri corpi celesti di dimensioni comparabili. Non è, cioè, Plutone, abbastanza grande da consentire alla propria gravità di eliminare qualsiasi oggetto di dimensioni simili dalla propria orbita. L'episodio fa da sfondo al terzo libro della serie, "Storia di Milo, il gatto che salvò Plutone" (Guanda 2023).

Ecco un passaggio dal libro:

«Sai, Milo» gli disse l'astronauta Liu Míng Zhé, «declassare Plutone a pianeta nano, come ha fatto l'Unione astronomica internazionale alcuni anni fa, è stato miope e sbagliato. Vero, Plutone ha un diametro pari alla metà di Mercurio, il più piccolo tra i pianeti del nostro Sistema Solare, e non ha una delle caratteristiche distintive degli altri pianeti, ovvero la cosiddetta "dominanza orbitale", cioè la capacità di ripulire le proprie vicinanze da altri oggetti che non siano i suoi satelliti, in quanto la sua massa è troppo piccola rispetto a quella di altri oggetti della sua zona d'orbita. Ma Plutone ha un vero cuore pulsante, ha la superficie più cangiante e particolare di tutti i pianeti che ruotano attorno al Sole. Insomma, non contano solo le dimensioni, la massa: si può e si deve essere diversi. Tutto il resto è omologazione.»

Milo rifletteva, l'astronauta continuò: «In un certo senso, Plutone è un po' come te, Milo. È nato piccolo, e non può fare tutto. Ma è un pianeta unico e speciale».

«Speciale...» ripeté il gattino. «È vero, sai? Anch'io sono speciale. La mia mamma umana me lo dice sempre.»

«E ha ragione. Tu sei perfetto, Milo, così come sei. Solo perché ci metti un po' di più ad arrivare, a fare le cose, non vuol dire che sei un errore. Quando arrivi è proprio quando dovevi arrivare. Come Plutone, capisci, dove un giorno, che è il tempo impiegato dal pianeta per completare una rotazione su se stesso, dura circa 153 ore, contro le nostre 24.»

Aspettiamo i vostri elaborati e i vostri video!